



APPUNTI DI VITA CRISTIANA

Per pregare la Parola

Suggeriamo una modalità d'uso per riflettere e pregare la Parola:

- invoca lo Spirito Santo;
- leggi con calma il brano del Vangelo;
- prova a fissare il «cuore» del testo evangelico in una frase o in una parola: la puoi sottolineare o trascrivere su un foglietto e rileggere durante la giornata;
- leggi il commento proposto;
- prega un po';
- custodisci la Parola nel tuo cuore e lascia che porti frutto nella concretezza del quotidiano.

27 settembre 2026

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Ricordati, Signore, della tua misericordia.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 21, 28-32)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».



Le parole dei Papi

Se il tuo cuore non è un cuore pentito, se tu non ascolti il Signore, non accetti la correzione e non confidi in Lui, tu hai un cuore non pentito.

Ma questi ipocriti che si scandalizzano di questo che dice Gesù sui pubblicani e le prostitute, ma poi di nascosto andavano da loro o per sfogare le loro passioni o per fare affari – ma tutto di nascosto – erano puri! E questi il Signore non li vuole.(...)

Questi non possono ricevere la Salvezza. Sono chiusi, loro, alla Salvezza. "Lascero in mezzo a te un popolo umile e povero; confiderà nel nome del Signore", per tutta la vita. E questo fino a oggi, no?

Quando vediamo il santo popolo di Dio che è umile, che ha le sue ricchezze nella fede nel Signore, nella fiducia nel Signore – il popolo umile, povero che confida nel Signore: e questi sono i salvati e questa è la strada della Chiesa, no? Deve andare per questa strada, non per l'altra strada che non ascolta la voce, che non accetta la correzione e non confida nel Signore. (...)

Quando noi saremo in grado di dire al Signore: "Signore, questi sono i miei peccati – non sono di quello, di quello, sono i miei... Sono i miei. Prendili tu e così io sarò salvo – quando noi saremo capaci di fare questo noi saremo quel bel popolo, popolo umile e povero", che confida nel nome del Signore.

Il Signore ci conceda questa grazia.

(Francesco - Omelia Santa Marta, 16 dicembre 2014)

Accompagnati dai testimoni

Il mio cuore è pronto, o Dio, per compiere con amore la tua santa volontà.

(Armida Barelli)

Riflettiamo con la letteratura

«Signore, insegnaci il posto che tiene, nel romanzo eterno avviato fra te e noi, il ballo della nostra obbedienza. Signore, vieni ad invitarci» (M. DELBREL, *Il ballo dell'obbedienza*, poesia, 1949)